



COMUNE DI SANT'ARCEANGELO

(Provincia di Potenza)

Corso Vittorio Emanuele C.A.P. 85037

tel.0973 - 61.83.01 fax. 61.92.86

Prot. n. **4107** del **31/03/2016**

Decreto n. **04** Reg. del **31/03/2016**

OGGETTO: Dipendente Francesco Montemurro – Cat. “ D “ – Nomina Responsabile Area Amministrativa.

IL SINDACO

Premesso che l’art. 50 – comma 10 – del D.lgs. 267/2000 attribuisce al Sindaco la competenza nella nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi nel rispetto degli statuti e dei regolamenti dell’Ente;

- Che il comma 6 dell’art. 9 del vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi espressamente recita: “*i responsabili delle aree sono nominati con decreto del Sindaco*”;

Dato atto che l’attuale assetto organizzativo dell’ente, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 24/4/2012, integrato con successiva deliberazione n. 108 dell’1/10/2014, prevede le seguenti aree:

1. Area Amministrativa;
 2. Area Economico-finanziaria;
 3. Area Tecnica e Tecnico-Manutentiva;
 4. Area Vigilanza - Commercio - Polizia Amm/va;
- Che allo stato attuale la responsabilità dell’Area Amministrativa è stata affidata temporaneamente, fino al 31/3/2016, al Dr. Emilio Panariello, già responsabile dell’area vigilanza;
 - Che a decorrere dall’1/4/2016 necessita nominare il nuovo responsabile della predetta area amministrativa il cui posto in organico risulta vacante;

Richiamati, a tal proposito:

- l'art. 109, comma 2, T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000, che disciplina il conferimento – mediante provvedimento motivato del Sindaco – delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale;
- l'art. 11 del C.C.N.L. 31.03.1999, che prevede l'applicazione – per i Comuni privi di posizioni dirigenziali che si avvalgono della facoltà di cui al citato art. 109 comma 2 del T.U.E.L. – della disciplina degli artt. 8 e ss. esclusivamente a dipendenti cui sia attribuita la responsabilità degli uffici e dei servizi, secondo il sistema organizzativo autonomamente definito ed adottato;
- l'art. 15 del C.C.N.L. 22.01.2004, che testualmente recita: “negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali secondo l'ordinamento organizzativo dell'Ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dagli artt. 8 e ss. del C.C.N.L. del 31/03/1999”;
- l'art. 73 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/7/2006, con il quale è stato stabilito, tra l'altro, che ad ogni area è preposto un responsabile;
- Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 24/4/2012, il cui comma 5 dell'art. 9 testualmente recita :

“Le aree sono affidate alla responsabilità gestionale ed al coordinamento operativo delle figure apicali all'interno delle aree medesime. Il responsabile gestionale dell'area, nell'ambito dell'autonomia organizzativa allo stesso conferita, può affidare ad altro dipendente, della propria struttura la responsabilità dell'ufficio con la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, per l'emanazione di provvedimenti amministrativi, ivi compreso la gestione dei centri di costo o capitoli di spesa. La responsabilità dell'area, nell'ipotesi non contemplata dall'art. 23 del presente regolamento, può essere assegnata per un periodo di tempo limitato, eventualmente rinnovabile, ad altro dipendente già responsabile di altra struttura organizzativa apicale ed in possesso dei requisiti per tale funzione (omissis)”;

Verificato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 5/3/2013 il dipendente di ruolo Francesco Montemurro, inquadrato nella CAT. “ D “ del CCNL, già responsabile dell'area Economico-Finanziaria, è stato collocato in aspettativa senza assegni dal 16/3/2013 al 15/3/2016, e che lo stesso in data **16/3/2016** ha ripreso regolare servizio presso questo Ente;

- Che durante il predetto periodo di aspettativa del dipendente Montemurro e fino alla data del 30/06/2016, l'area Economico-Finanziaria risulta regolarmente affidata alla responsabilità di altro dipendente di pari categoria funzionale;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 30/03/2016 con la quale si prende atto della ripresa in servizio del predetto dipendente Montemurro;

Verificato, ulteriormente, che il medesimo dipendente risulta in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legge e dai vigenti regolamenti comunali per assumere la funzione di responsabile dell'Area Amministrativa, atteso che lo stesso dall'1/2/1977 al 15/3/2004 ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'area finanziaria e dal 16/3/2004 al 15/3/2016 ha espletato funzioni dirigenziali nel settore amministrativo e finanziario presso l'Ato Rifiuti Basilicata;

Ritenuto, al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle attività tecnico-amministrative, opportuno e necessario attribuire l'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativa al predetto dipendente Montemurro, avendo lo stesso dimostrato la capacità e la professionalità necessarie per ricoprire il ruolo di cui al posto in trattazione;

Considerato che gli artt. 8, 9, 10 e 11 del CCNL stipulato il 31/3/1999, consentono di conferire incarichi per posizioni organizzative ai dipendenti che con assunzione di diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato, svolgono:

- a) Funzioni di direzione di unità organizzative, di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) Attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, correlate a diplomi di laurea e/o scuole universitarie e/o all'iscrizione in albi professionali;
- c) Attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomia ed esperienza;

Atteso che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del predetto CCNL, gli incarichi in argomento possono essere conferiti previa determinazione dei criteri generali a valere per il conferimento degli incarichi;

Verificato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 7/4/1998 si è provveduto all'approvazione dei criteri generali di cui sopra;

- Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 13/6/2000 è stato istituito il Nucleo di Valutazione;
- Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 14/4/2015 è stato approvato il regolamento per la pesatura delle posizioni organizzative;

Vista la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 8/4/2013, n. 39 dal dipendente Francesco Montemurro, agli atti dell'Ente, Prot. n. 0004033 del 31/03/2016;

Dato Atto che è stata attestata preventivamente la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147/bis del D.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di nominare, per le motivazioni espresse in narrativa, responsabile dell'Area Amministrativa il dipendente di ruolo a tempo pieno e indeterminato del Comune Sig. Francesco Montemurro in qualità di istruttore direttivo, Cat./D.;
- 3) Di stabilire che:
 - Il presente provvedimento produce effetti dall'1/4/2016 e fino al 31/12/2016;
 - Durante il periodo di validità del presente decreto, la nomina può essere anticipatamente revocata, previo provvedimento motivato, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa contrattuale e/o per intervenuti mutamenti organizzativi in seno all'Ente, adottati dalla Giunta Comunale;
 - Il responsabile nominato, avendo tra i propri compiti la gestione e l'amministrazione del personale, provvederà all'organizzazione ottimale dell'area di competenza nell'ambito delle previsioni organizzative definite dall'amministrazione, significando che è fatta salva la facoltà di delega esercitabile da parte dello stesso responsabile;
 - Al responsabile dell'area sono attribuiti i compiti e le responsabilità meglio descritte nell'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 e nel regolamento degli uffici e servizi cui, per quanto qui non specificato, si rinvia;

- 4) Di conferire al medesimo dipendente Montemurro, quale responsabile dell'area amministrativa, l'incarico di posizione organizzativa, trattandosi di posizione lavorativa che richiede lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) del CCNL del 31/3/1999, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, determinando la quantificazione della relativa indennità con successivi atti attualmente in itinere;
- 5) Di precisare che gli obiettivi specifici, da condividere con il predetto dipendente, saranno definiti analiticamente e, comunque, determinati annualmente dal Piano delle Performance e Piano dettagliato degli Obiettivi;
- 6) Di precisare, ulteriormente, che le somme occorrenti saranno previste nel bilancio di previsione 2016-2018 in corso di approvazione;

Il presente provvedimento, composto da 03 pagine e 05 facciate numerate progressivamente, inoltre:

- Viene consegnato all'interessato mediante accettazione sottoscritta in calce;
- Consegnato in copia a:
 - Nucleo di valutazione;
 - Revisore dei Conti;
 - Segretario Comunale;
 - Assessori Comunali;
 - Responsabili di Area.

Sant'Arcangelo, **31/03/2016**

IL SINDACO
F.to Vincenzo Nicola PARISI

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

(Art. 147/bis del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Sant'Arcangelo, **31/03/2016**

Il Responsabile ff. ff. dell'Area Amministrativa
F.to Emilio Panariello

Parere di regolarità contabile

(Art. 147/bis del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Sant'Arcangelo, **31/03/2016**

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
F.to Maria Antonietta Merlino

ACCETTAZIONE DI NOMINA

Il sottoscritto Francesco Montemurro, preso atto del suesposto provvedimento di nomina, manifesta la propria volontà di accettare la predetta nomina ad ogni effetto e conseguenza che la legge ricollega a tale provvedimento.

Sant' Arcangelo, **31/03/2016**

F.to Francesco Montemurro

**All'Amministrazione Comunale
di
85037 Sant'Arcangelo (Pz)**

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il sottoscritto Francesco Montemurro nato a Sant'Arcangelo (Pz) il 24/12/1954 e residente a Policoro (Mt) Via d'Aquino n.14; tel. 0835-901125 cell. 3383491501 e-mail: montefranco54@gmail.com

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/ 2013, ed in particolare:

Ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

- ✓ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- ✓ di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una

forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Lombardia (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013);

- ✓ di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Basilicata, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del D.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013);

Ai fini delle cause di incompatibilità:

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

Il Sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Sant'Arcangelo, **31/03/2016**

Il dichiarante
F.to Francesco Montemurro